

L'AGROMETEOROLOGIA ITALIANA E L'EREDITÀ DI FRANCESCO NUCCIOTTI

The Italian agrometeorology and the heritage of Francesco Nucciotti

Vittorio Marletto

Arpa Emilia-Romagna, Servizio Meteorologico Regionale

ymarletto@smr.arpa.emr.it

Riassunto

A cinque anni dalla sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1996, l'Associazione Italiana di Agrometeorologia ha ricordato Francesco Nucciotti, fondatore del Servizio Meteorologico Regionale dell'Emilia-Romagna e pioniere dell'agrometeorologia operativa, consegnando due premi a giovani dottori di ricerca distintisi per la qualità e l'interesse scientifico delle loro tesi. I premiati, Costantino Battista Sirca, addottoratosi a Sassari, e Angela Libutti, addottoratasi a Potenza, hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani della signora Vanna Ragazzini, moglie di Francesco Nucciotti, e del Presidente AIAM, Luigi Mariani, nel corso di AIAM 2001.

Abstract

The Italian Agrometeorological Association remembered, five years after his early death, Francesco Nucciotti, pioneer of operational agrometeorology in Italy, founder of the Regional Meteorological Service of Emilia-Romagna, entitling to him two prizes for doctoral dissertations during the 2001 annual meeting held in Milan.

Francesco Nucciotti, toscano, nato nel 1934, dopo aver iniziato giovanissimo la sua carriera nell'ambito del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, ed essersi nel frattempo laureato in Scienze Agrarie, optò negli anni settanta per un impegno professionale in campo ambientale presso la Regione Emilia-Romagna, dove si occupò di avviare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria nei nascenti comprensori industriali regionali.

Intravide nelle Regioni l'ambito più adeguato per una rivitalizzazione dell'attività meteorologica previsionale orientata alle applicazioni civili, con particolare riferimento all'agricoltura, e negli anni ottanta si dedicò, con l'aiuto impagabile di Ezio Rosini e del compianto Giorgio Fea, alla

costituzione di un servizio regionale. Il Servizio Meteorologico dell'Emilia-Romagna vide poi ufficialmente la luce nel 1985 presso l'Ente di Sviluppo Agricolo.

Nucciotti, nell'avviare l'attività del SMR, intuì l'importanza fondamentale della formazione, del collegamento con i centri di eccellenza meteorologica nazionali ed internazionali, e naturalmente con il mondo della ricerca.

Negli anni seguenti si impegnò per la disseminazione di queste nuove idee anche nelle altre regioni italiane. L'attuale presenza di servizi meteorologici ed agrometeorologici in ogni angolo del Paese si deve anche alla sua instancabile attività in questo campo.



Francesco Nucciotti (sin.) con i professori Giorgio Fea e Ezio Rosini negli anni '80, all'epoca dell'istituzione del Servizio Meteorologico Regionale dell'Emilia-Romagna.

Prima della sua fine prematura si adoperò perché il Servizio Meteorologico Regionale dell'Emilia-Romagna transitasse nell'ambito della nascente ARPA, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, intuendo ancora una volta il ruolo essenziale che la meteorologia regionale avrebbe potuto svolgere come supporto alle attività di monitoraggio, controllo e prevenzione ambientale.

L'agrometeorologia operativa italiana deve molto alle iniziative di Francesco Nucciotti: essa non avrebbe probabilmente raggiunto l'attuale livello di diffusione nelle strutture della pubblica amministrazione senza l'esemplare impegno da lui profuso per consentire la traduzione in concrete applicazioni dei risultati di una lunga tradizione di studi e ricerche italiane in questo campo.



Da sinistra Franco Zinoni, Andrea Baroni, Tiziana Paccagnella, Francesco Nucciotti, Maria Capecechi, Giancarlo Naldi e Vittorio Marletto a Bologna, in Viale Silvani, nel 1995.



Francesco Nucciotti (terzo da sin.) circondato da allievi e collaboratori a Settefonti in occasione del corso di agrometeorologia organizzato nel 1986.